

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1971

(54^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente **TESAURO**

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Discussione e approvazione con modificazioni:

« Norme di applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, recante benefici a favore dei dipendenti pubblici ex combattenti ed assimilati » (1498) (D'iniziativa dei senatori Caleffi ed altri):

PRESIDENTE	Pag. 540, 541
CALEFFI	541
DEL NERO, relatore	540
GIANQUINTO	540

La seduta inizia alle ore 12,40.

Sono presenti i senatori: Bartolomei, Bissolati, Caleffi, Dalvit, Del Nero, Fabiani, Ga-

lante Garrone, Gianquinto, Illuminati, Mazzaroli, Murmura, Palumbo, Pennacchio, Righetti, Schiavone, Signorello, Venanzi e Volgger.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, i senatori Bermani e Vignola sono sostituiti rispettivamente dai senatori Ferri e Albertini.

Interviene il Ministro per i problemi relativi all'attuazione delle Regioni, Gatto.

RIGHETTI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge:

« Norme di applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, recante benefici a favore

dei dipendenti pubblici ex combattenti ed assimilati » (1498), d'iniziativa dei senatori Caleffi ed altri

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Caleffi, Maris e Albertini: « Norme di applicazione della legge 24 maggio 1970, n. 336, recante benefici a favore dei dipendenti pubblici ex combattenti ed assimilati ».

Dichiaro aperta la discussione sul disegno di legge, di cui do lettura:

Articolo unico.

La legge 24 maggio 1970, n. 336, recante benefici a favore dei dipendenti pubblici ex combattenti ed assimilati, si applica anche agli ex deportati politici e razziali ed ai perseguitati politici, che sono compresi nella categoria degli assimilati agli ex combattenti.

D E L N E R O , relatore. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi; col disegno di legge presentato dai colleghi Caleffi ed altri si vuole chiarire, al di là di qualsiasi dubbio, un particolare aspetto della legge per i benefici ai dipendenti civili dello Stato, ex combattenti. Di tale legge, nell'intenzione dei proponenti e del Senato, che approvò un preciso ordine del giorno sull'argomento, avrebbero dovuto beneficiare anche i deportati ed i perseguitati politici e razziali; l'ordine del giorno che la nostra Commissione approvò, unanimemente interpretava la normativa allora in esame nel senso che nel termine assimilati si dovessero intendere compresi gli ex deportati politici e razziali e gli ex perseguitati politici e razziali. Al momento di dare esecuzione alla legge sugli ex combattenti, il Governo ha chiesto nella materia il parere del Consiglio di Stato il quale, (disattendendo anche il parere dell'Avvocatura dello Stato), si è espresso in senso limitativo, ritenendo che la legge non dovesse contemplare quelle categorie che noi, nella nostra volontà politica, avevamo ritenuto di considerare incluse tra le beneficiarie. Il

Consiglio di Stato ha fatto anche una serie di osservazioni concernenti varie categorie di esclusi. In un primo momento si è pensato, per risolvere il problema in modo globale, di provvedere con apposito disegno di legge non solo ai perseguitati politici e razziali, ma anche a tutti gli altri casi rimasti in sospeso. È sembrato preferibile, invece, risolvere intanto il problema in esame, perchè si tratta di materia che può essere precisata: inoltre, la strada è già indicata nell'ordine del giorno approvato, e di cui ho fatto cenno mentre gli altri problemi richiedono maggiore meditazione e più attento esame: tanto è vero che la Presidenza del Senato, mentre ci ha assegnato questo provvedimento in sede deliberante, ha deferito alla nostra Commissione i disegni di legge concernenti le altre categorie solo in sede referente. Sembra pertanto opportuno al relatore che questo disegno di legge prosegua nella sua strada; può peraltro esimersi dall'auspicare che anche gli altri disegni di legge possano al più presto essere esaminati, al fine di dare un definitivo chiarimento a tutta la materia. Come relatore, quindi, esprimo parere favorevole all'approvazione del provvedimento che, del resto, non fa altro che precisare quello che già una legge generale dello Stato stabilisce, cioè che il deportato politico e razziale è assimilato al combattente.

Nel disegno di legge in discussione è riportata la formulazione dell'ordine del giorno votato dal Senato, nel quale si parlava di ex deportati politici e razziali nella prima parte e, nella seconda, di deportati politici: ritengo che rispetto alle intenzioni dei proponenti, vi sia stata un'omissione pura e semplice che si potrebbe rettificare, o aggiungendo la parola « razziali » nella seconda parte, o aggiungendo la parola « deportati » nella prima. Concludo, quindi, rinnovando il mio parere favorevole al disegno di legge ed informando che la Commissione finanze e tesoro ha espresso anch'essa parere favorevole, sia sul testo originario che sull'integrazione da me proposta.

G I A N Q U I N T O . Dichiaro, a nome del Gruppo comunista, di votare a favore del presente disegno di legge.

1^a COMMISSIONE (Affari Presidenza Consiglio e Interno)54^a SEDUTA (18 febbraio 1971)

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione.

Secondo le indicazioni fornite dal relatore, l'articolo unico del disegno di legge potrebbe essere sostituito dal seguente:

Articolo unico.

La legge 24 maggio 1970, n. 336, recante benefici a favore dei dipendenti pubblici ex combattenti ed assimilati, si applica anche agli ex deportati ed agli ex perseguitati, sia politici che razziali, assimilati agli ex combattenti.

C A L E F F I . Accetto questa formulazione, che è più esatta e precisa.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel testo dell'articolo unico emendato del quale ho dato testè lettura.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 12,50.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Direttore delegato per i resoconti stenografici
DOTT. ENRICO ALFONSI